

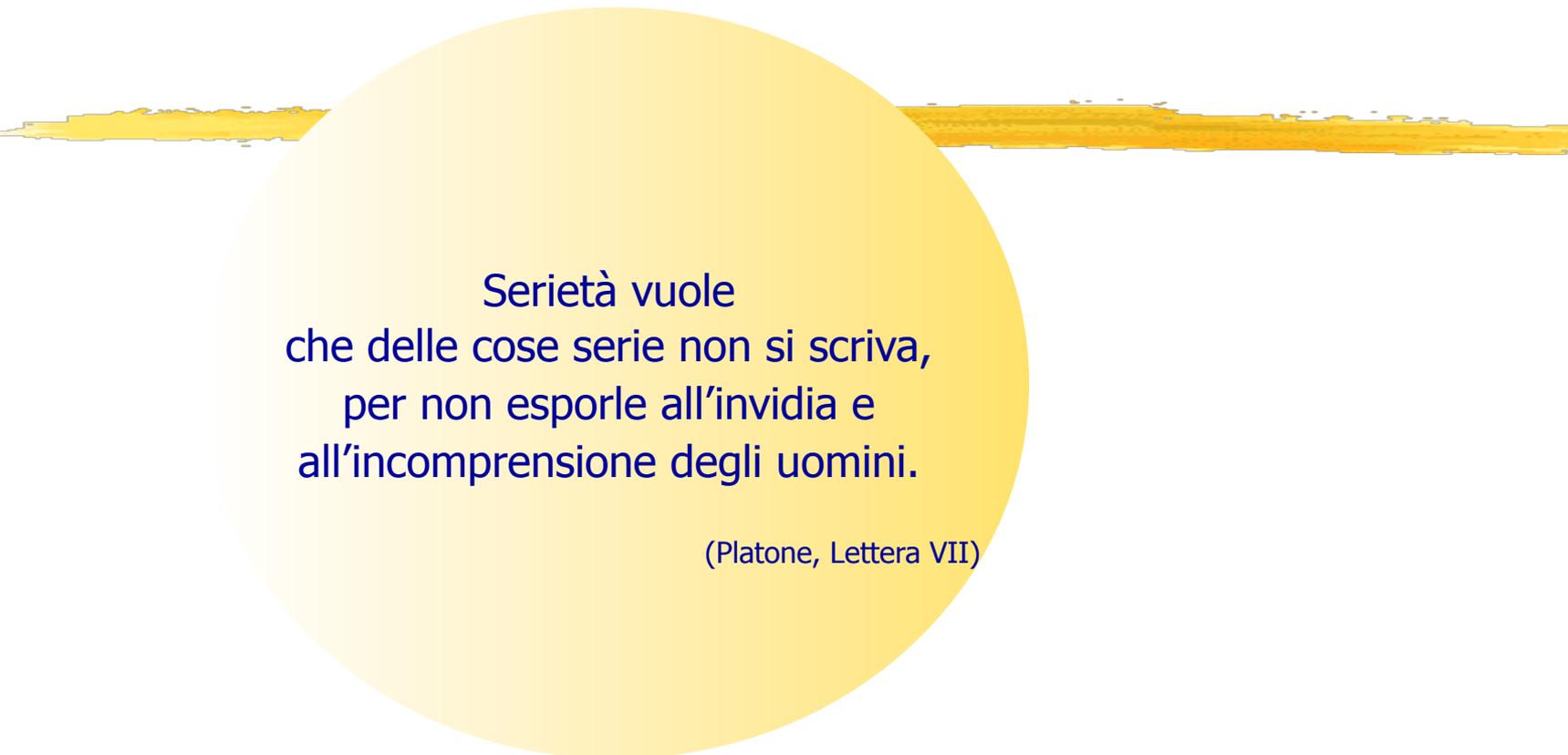
*Io
la Vita
e la Morte*

*Un uomo
un terapeuta*

Federico Cardinali



ISTITUTO
di **TERAPIA FAMILIARE**
ANCONA
www.itfa.it



Serietà vuole
che delle cose serie non si scriva,
per non esporle all'invidia e
all'incomprensione degli uomini.

(Platone, Lettera VII)

Io credo che non si possa incontrare la morte senza incontrare la vita.
Né si può vivere la vita se il nostro campo visivo non comprende la morte.

Io amo la MORTE, alla quale mi rivolgo
con i nomi più dolci, e la esalto
con parole d'amore, in segreto
e di fronte al dileggio della folla.
Benché non abbia mai rinnegato
la mia grande devozione alla morte,
mi sono innamorato profondamente della VITA,
perché vita e morte hanno per me
la stessa malia, la stessa dolce seduzione,
e si sono date la mano
per nutrirmi di desideri e affetti,
e per dividere con me amore e sofferenza.

(Kahlil Gibran)

Domande...

Ogni domanda possiede una forza che la risposta non contiene più.

E. Wiesel, La notte

Le persone che ricorrono alla psico-terapia si ritrovano in un momento di disorientamento rispetto al senso di quanto la vita sta loro proponendo. Crisi, difficoltà, disagi, malattie. Più profondamente, esse portano al terapeuta il loro disorientamento rispetto al senso della vita.

La mancanza di senso è la fonte di sofferenza maggiore che una persona possa sperimentare. Di fronte alla morte la ricerca di senso diventa drammatica se non ci poniamo una domanda analoga rispetto alla vita.

Può uno/a psico-terapeuta

offrire luce per la ricerca di senso che i suoi pazienti gli chiedono di fare, se questa stessa ricerca lui/lei non l'ha attivata e non la coltiva con se stesso/a?

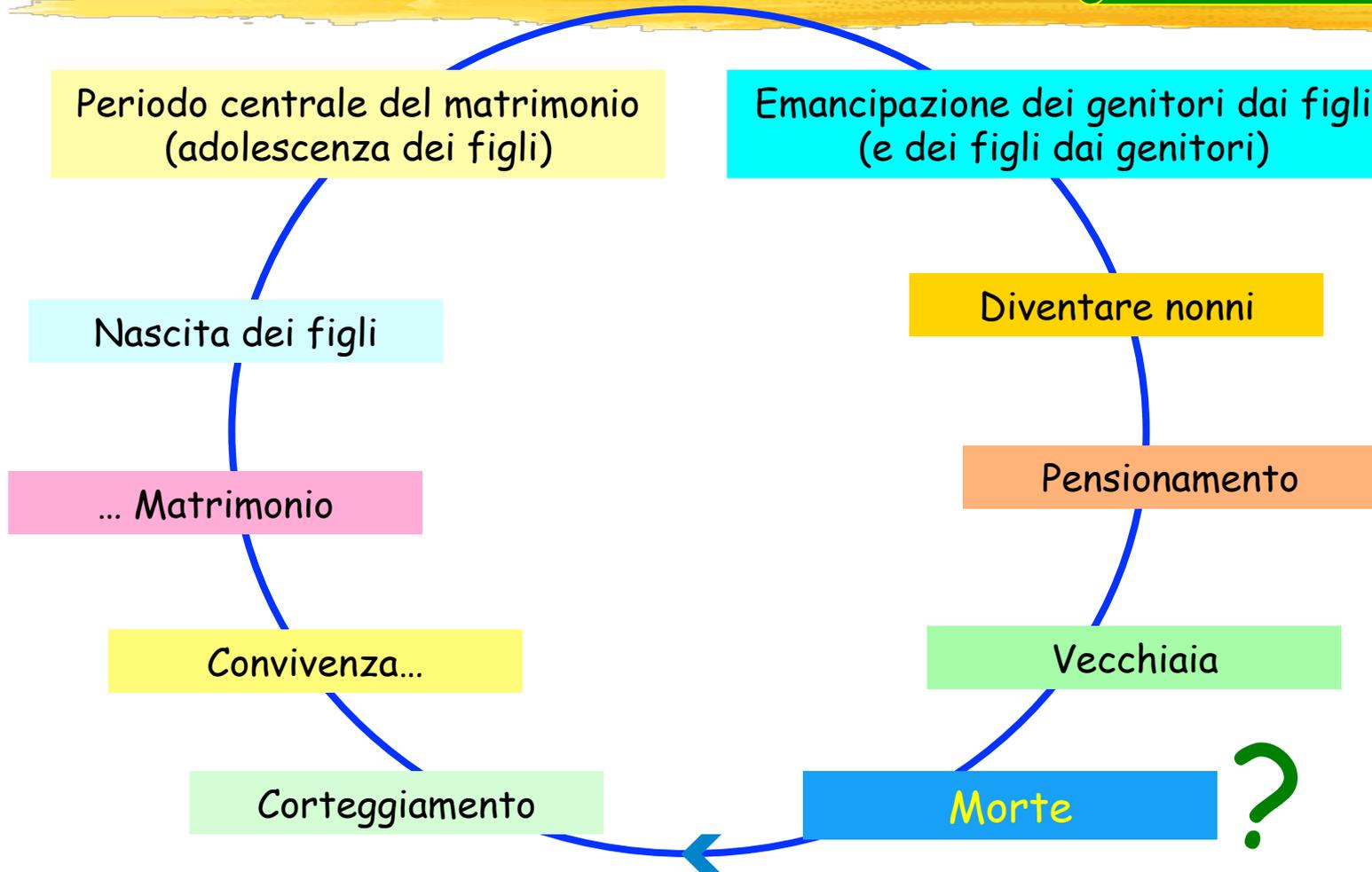
→ Qual è il senso che **io**, uomo/donna (e terapeuta), trovo nella vita, nella mia vita e nella morte che ad essa 'naturalmente' si accompagna?

Io, la vita e la morte: un dialogo aperto, un dialogo continuo.

Domanda n. 1

La Morte fa parte del MIO ciclo Vitale?

Muore il nonno
muore il padre
muore il figlio
(Zen)



Un pensiero mutilante porta necessariamente ad azioni mutilanti. *(E. Morin)*

Domanda n. 2

Ha senso una domanda sulla ricerca del senso della vita?

Non mi accorsi del momento in cui varcai
per la prima volta **la soglia di questa vita**.
Quando al mattino guardai la luce,
subito sentii che non ero uno straniero
in questo mondo (...)
Così, **nella morte**, lo stesso sconosciuto
m'apparirà come sempre a me noto.
E poiché amo questa vita,
so che amerò anche la morte.
Il bimbo piange quando la madre
dal seno destro lo stacca,
ma subito dopo si consola
succhiando da quello sinistro.

(Tagore, Gitanjali)

Domanda n. 2

Ha senso una domanda sulla ricerca del senso della vita?

Io e voi e chiunque altro siamo venuti al mondo con un'immagine che ci definisce. L'immagine di un intero destino sta tutta stipata in una minuscola ghianda.

Per dipanare quell'immagine occorre tutta la vita: se pure è percepita tutta in una volta, la si comprende solo lentamente.

James Hillman, Il codice dell'anima

Ipotesi...

Elisabeth Kübler-Ross

Nessuno a priori sa perché è venuto al mondo,
quali insegnamenti deve **apprendere** e cosa può **insegnare** agli altri.

Si viene al mondo, tra le altre cose, anche per **aiutare** gli altri
e per contribuire alla loro crescita interiore.

Si pensa spesso che la vita di **un bambino gravemente malato** o
handicappato non sia degna di essere vissuta:
perché farli soffrire invano?

Non hai idea di quanto la gente possa imparare dalla loro esistenza.
(...) Forse è questo lo scopo della loro vita.

Se non ci fossero queste persone,
dove andrebbero a finire **i nostri maestri di vita**?

Ipotesi...

Brian Weiss

A horizontal yellow brushstroke with a textured, painterly appearance, extending across the width of the slide below the author's name.

Il cammino spirituale viene accelerato con il superamento degli ostacoli.

Difficoltà apparentemente insuperabili, come malattie psichiatriche o handicap fisici, possono dare adito ad un progresso, non ad un regresso...

Sono spesso **le anime più forti** a scegliere i carichi onerosi che offrono maggiori possibilità di crescita.

Dio mi rispetta quando lavoro, mi ama quando canto (Tagore)

Guardate quante note...

Tutte queste note danno vita
ad una melodia
a un ritmo
a un'armonia
ad una tonalità

Attenzione, studio, lavoro
ci servono per ritrovarli...

Ma quando
li troviamo...

La musica è scienza d'amore

13. Etüde As-Dur

FRÉDÉRIC CHOPIN (1810 - 1849)
OPUS 25, NR. 1

Allegro sostenuto. (♩ = 104.)

L'amore è amore di immortalità (Platone, Il Convito)

Domanda n. 3

Io,
co-autore!

Chi è l'autore dello spartito della mia vita?

1 Er, il prescelto dagli dèi

(Platone, Repubblica X)

Prima della (ri)nascita ogni ANIMA sceglie un progetto da realizzare venendo a vivere sulla terra; e sceglie un compagno (dàimon) che ci guida nella realizzazione.

Nel venire al mondo, però, dimentichiamo (lèthe) il progetto; il nostro compagno ci aiuta a ritrovare il disegno con cui abbiamo scelto di venire al mondo.

2 Nel progetto di un Dio padre-e-madre

(dalla Bibbia, Salmo 139)

Sei TU che hai plasmato il mio profondo, mi hai tessuto nel grembo di mia madre.

Quando ero plasmato nel segreto, ricamato nel profondo della terra, le mie ossa non ti erano nascoste, i tuoi occhi vedevano il mio embrione: tutti i miei giorni erano scritti sul libro già contati e non ce n'era nemmeno uno.

3

O è semplicemente frutto del caso?

Io credo che la vera razionalità sia profondamente rispettosa dei misteri. *(E. Morin)*

Domanda n. 4

Impegnati e... precari?

Un difficile equilibrio

Un proverbio indiano

La terra sulla quale viviamo non ce l'hanno data
i nostri padri in eredità,
ce la danno in affitto i nostri figli.

Dai detti islamici di Gesù

Il mondo è un ponte:
oltrepassatelo senza costruirvi sopra.

Dallo Zen

Un uomo che muore
è come un viaggiatore stanco
che ritorna a casa.

C'è un tempo per nascere
e un tempo per morire

καιρός (kairòs)

(Qoelet 3, II-I sec. a.C)

Impegnati e precari...

Oliver Sacks

Sei mesi prima di morire:

Nove anni fa scoprii di avere un raro tumore dell'occhio, un melanoma oculare. Solo in rari casi quel tipo di tumore dà origine a metastasi. Io sono nel 2% sfortunato e ora sono faccia a faccia con la morte. Questo non significa che mi sento finito.

Al contrario, *mi sento intensamente vivo*, e io voglio e spero, nel tempo che mi rimane, di riuscire ad approfondire le mie amicizie, di poter dire addio a coloro che amo, di scrivere di più, di viaggiare se ne avrò la forza, di raggiungere nuovi livelli di comprensione e intuizione.

Non posso fingere di non avere *paura*.

Ma il mio sentimento predominante è la *gratitudine*.

Ho amato e sono stato amato; mi è stato dato molto, e ho dato qualcosa in cambio; ho letto, viaggiato, pensato, scritto. Ho avuto una relazione intensa con il mondo. Ma sopra ogni altra cosa, sono stato un essere senziente, un animale pensante su questo splendido pianeta.

E questo è stato un enorme privilegio e *un'immensa avventura*.

Domanda n. 5

Perché la vita e la morte non rispettano sempre i 'loro' tempi?

Divenuto caro a Dio, fu amato da lui
e poiché viveva tra i malvagi,
fu portato altrove.

Giunto in breve alla perfezione,
ha conseguito la pienezza di tutta una vita.

La sua anima era gradita al Signore,
perciò uscì in fretta dalla malvagità.
La gente vide ma non capì.

(dalla Bibbia: Sapienza 4,10...: I sec. a.C.-I sec. d.C.)

(...) e io ho gridato:
Mio Dio, non prendermi
alla metà dei miei giorni!

(dalla Bibbia: Salmo 102,25: II-I sec. a.C.)

Muor giovane
colui ch'al cielo è caro
(Leopardi)

Ὅν οἱ θεοὶ φιλοῦσιν,
ἀποθνήσκει νέος

(Menandro, 342-291 a.C)

Troppo giovani...?

Pergolesi	26 anni
Schubert	31
Gesù di Nazareth	33
Mozart	35
Modigliani	36
Chopin	39
Gibran	48
Glen Gould	50
Bach (Edward)	50
Tchaikovsky	53
Debussy	56
Beethoven	57
Brahms	64
Bach J. S.	65

Mai si è troppo giovani
o troppo vecchi
per farsi domande (*filosofèin*).

Chi sostiene che non è ancora giunto
il momento di farsi domande
o che ormai è troppo tardi,
è come se andasse dicendo
che non è ancora giunto il momento
di coltivare la felicità (*eudaimonìa*).

(Epicuro 342-270 a.C., Lettera a Meneceo)

... un tale domandò: "Che cos'è la conoscenza?"

Ed egli disse:

Non dite: Ho trovato la verità
ma piuttosto: Ho trovato una verità.

Non dite: Ho trovato il sentiero dell'anima,
dite piuttosto:

Sul mio sentiero ho incontrato l'anima in cammino.

Poiché l'anima cammina su tutti i sentieri.
L'anima non va su di una linea,
e non cresce come una canna.

L'anima si svolge in mille petali
come un fiore di loto.

Io la Vita e la Morte

*Un uomo
un terapeuta*

Federico Cardinali

Grazie e... Buon Viaggio!



ISTITUTO
di TERAPIA FAMILIARE

ANCONA

www.itfa.it

Un grazie particolare per la collaborazione e il sostegno critico a Gabriella Guidi

F. Cardinali, *Il vivere e il morire*, in *Terapia Familiare* n. 53/1997

F. Cardinali, due capitoli in *Le perdite e le risorse della famiglia* (Andolfi, D'Elia), Cortina ed.

F. Cardinali, *La mente e l'anima* (In dialogo con la Vita e con la Morte), voll. 1°, 2° e 3°, Itfa ed.